



Coordinamenti Area Torino e provincia

Basta con lo stress delle ferie!

L'Azienda, o meglio la direzione di Area Torino e provincia ha inviato il 23 maggio una mail ai Direttori di Filiale in cui, con termini fastidiosamente perentori e assurdamente stringenti nei tempi, intima la programmazione di tutti i giorni di ferie di competenza dell'anno, comprendendo nel loro totale, in modo forzoso ed inesatto, anche i giorni di ex festività. Aggiungendo la richiesta di un ulteriore utilizzo mirato a diminuire di almeno un quarto il residuo ferie pregresse che risultava all'inizio di quest'anno. In più, rispetto all'esperienza già fatta lo scorso anno, si sono inventati un sistema di monitoraggio che prevede un report entro il 10 di ogni mese, che segnali l'effettiva fruizione di quanto pianificato.

A questo atteggiamento già di per sé inaccettabile si aggiunge la dichiarazione (verbale ovviamente) che tale iniziativa sarebbe concordata con il Sindacato. Non è vero. Ed il Sindacato non ha alcun problema a puntualizzare in qualsiasi sede che è venuto a conoscenza di questa "trovata" dai colleghi che hanno ricevuto le mail in questione, e che ovviamente non ha né può avere nulla a che spartire con iniziative di questo genere. Se l'azienda ritiene di poterle portare avanti, abbia almeno il coraggio di assumersene in pieno la responsabilità.

Da parte nostra invece, e con molto disappunto, riprendiamo ancora una volta (quella precedente è stato il 15/9/10) alcuni concetti che dovrebbero essere acquisiti:

- Le ferie sono un diritto inalienabile dei colleghi e uno degli strumenti con cui garantire il proprio benessere individuale, per cui è ovvio che debbano essere fruite dai colleghi durante il periodo di competenza, proprio per trarne il necessario giovamento. Tuttavia questo fatto non può in alcun modo tradursi in intimidazioni da parte di quella stessa azienda che a causa di organici più o meno ridotti, budget più o meno irraggiungibili, ecc. spesso ne rende inesigibile la fruizione. In particolare i colleghi hanno il diritto di collocare le proprie ferie nei periodi dell'anno che più possono loro giovare, con tempi di programmazione compatibili con le esigenze familiari e senza surreali budget con verifica mensile (sic)!
- I dettami del Decreto 66/03 in proposito sono molto chiari e prevedono:
 - la fruizione entro l'anno di competenza di un periodo di ferie non inferiore a due settimane (almeno 10 giorni lavorativi);
 - la fruizione di un ulteriore periodo di due settimane entro 18 mesi dal termine dell'anno di maturazione;
 - il divieto di procedere alla monetizzazione delle ferie, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro.
- In ogni caso restano completamente esclusi dalla necessità di pianificazione i permessi ex festività, la cui fruizione piuttosto che monetizzazione resta totalmente in capo al singolo collega.

Il nostro intervento nei confronti dell'Area, e dei Direttori nelle prossime ore, è volto alla diffida assoluta dall'assegnazione forzosa di periodi di ferie e a consentire ai colleghi che lo desiderano, la conservazione di un ragionevole numero di giorni di ferie da usufruire nel primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza. Tutto ciò è compatibile con la normativa vigente e -soprattutto- con il buon senso.

Buon lavoro e buon tempo libero a tutti!

Torino, 25 maggio 2011

COORDINATORI AREA TORINO E PROVINCIA
Intesa Sanpaolo